

OFFICINA DEI SAPERI

“Verso una rete tra le comunità di pratiche”

Ottobre 2016 – Maggio 2017

PROPOSTE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

Percorso partecipativo a cura di eFerrara Urban Center, **Comune di Ferrara** Finanziato con il contributo della **Regione Emilia-Romagna** ai sensi della Legge Reg. 3/2010 e dall'**Assessorato al Bilancio e all'Economia Solidale** del Comune di Ferrara

Presentazione del Documento di Proposta Partecipata (DocPP) al Tav. Negoziazione: **13/04/2017**

Validazione del DocPP da parte del Tavolo di Negoziazione : *si* *no*

Validazione del DocPP da parte del Tecnico di Garanzia : *si* *no*

Data prevista di presentazione del DocPP alla Giunta Comunale: 02/05/2017



Titolo del processo

Officina dei Saperi – verso una rete tra le comunità di pratiche

Tempi

Ottobre 2016 – Maggio 2017

Responsabile del processo e curatore del testo

èFerrara Urban Center, **Comune di Ferrara**

Ente titolare della decisione

Comune di Ferrara

Data di approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

13/04/2017

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione: 18/04/2017

INDICE DEL DOCUMENTO

Il Progetto, pag. 3

Analisi, pag. 5

Proposte, pag. 14

Note Finali, pag.19

IL PROGETTO

PREMESSA



Il progetto nasce in continuità con il percorso biennale (2014-2016) “Ferrara mia” per la tutela e il supporto delle pratiche spontanee di partecipazione civica di riappropriazione e governo dei beni comuni; e rappresenta la fase preparatoria dell’ “OFFICINA DEI SAPERI” intesa come un laboratorio urbano fondato sulla circolarità e il libero scambio di idee, relazioni e competenze tra *cittadini*, siano essi persone singole o membri di associazioni e comunità di pratiche, saperi esperti e/o tecnici della p.a.

OBIETTIVI

- [1] Individuare le azioni prioritarie per rafforzare una **RETE TRA LE COMUNITÀ DI PRATICHE LOCALI**, rafforzando le pratiche già coinvolte e includendone di nuove, con particolare attenzione all’elaborazione di soluzioni utili alla **sostenibilità economica** delle progettualità civiche.
- [2] Elaborare proposte di variazione degli strumenti comunali per favorire la **PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLE SCELTE DELL’AMMINISTRAZIONE LOCALE**, guardando in particolar modo al **bilancio partecipativo** e al **Regolamento per la partecipazione popolare all’amministrazione locale**.

ARCHITETTURA DEL PROGETTO

Il progetto si configura come un “percorso partecipativo” nel rispetto della **LEGGE REGIONALE 3/2010**, è a cura del Comune di Ferrara tramite èFerrara Urban Center, e vede il confronto tra punti di osservazione:

- [A] Tecnici del Comune attraverso gli incontri dell’**UNITÀ DI PROGETTO INTERSETTORIALE**,
- [B] Cittadini singoli o in gruppi tramite **SOPRALLUOGHI** e un **LABORATORIO CITTADINO**.

I due binari di lavoro si confrontano negli incontri del **TAVOLO DI NEGOZIAZIONE**.

(I cittadini maggiormente coinvolti hanno attivato parallelamente degli incontri collettivi ad oggi denominati “**INCONTRI DELLA RETE FERRARA MIA**” nei quali Urban Center è presente come co-progettista e segreteria amministrativa).

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

BINARIO 1: CITTADINI

Sopralluoghi:

19/10/2016, 22/10/2016 – Via Ippolito Nievo, Krasnodar
26/10/2016, 29/11/2016, 22/02/2017 – Bosco didattico Via medini, Barco
04/11/2016 – Orto condiviso, Via delle Erbe
08/11/2016 – Scuola Matteotti, Krasnodar
19/11/2016 – Parchetti John Coltrane e M. Waters, Barco
22/11/2016 – Via savonarola, Garden Club
24/11/2016 – Cittadini economia, Via XX settembre
06/12/2016, 21/12/2016, 31/01/2017, 06/03/2017 – Via Zemola
12/12/2016 – Via Pitteri, Zona Ippodromo
14/12/2016, 24/01/2017 – Quartiere Giardino
14/12/2016 - Area giovani, Krasnodar
15/12/2016 - Incontro collettivo, Via Boccaleone
16/12/2016 – Scuola Aleotti, Zona Foro Boario
19/01/2017 – Incontro collettivo, “Il Quartiere” Zona Foro Boario
23/02/2017 – Incontro collettivo, Quartiere Giardino
22/03/2017 – Cohousing, via Ravenna
12/04/2017 – San Bartolomeo in Bosco

Laboratorio cittadino: [Evento pubblico 30/03/2017, dalle ore 18.00 alle 22.00](#)

BINARIO 2: TECNICI DEL COMUNE

Unità di progetto:

[16/01/2017](#) - Presentazione
[27/01/2017](#) - #1 - Ricognizione strumenti interni partecipazione
[10/02/2017](#) - #2 – Confronto metodologie e progetti Uffici Partecipazione
[24/02/2017](#) - #3 – Bilancio, crowdfunding civico e bilancio partecipativo
[10/03/2017](#) – “Empaville” gioco-simulazione di un bilancio partecipativo
[13/04/2017](#) – Conclusioni

Momento formativo: [Riuso di spazi inutilizzati, 11/11/2017, dalle 11.30 alle 15.00](#)

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

[11/11/2016](#) – Avvio e progettazione del percorso
[02/03/2017](#) - Co-progettazione definitiva del Laboratorio cittadino
[13/04/2017](#) – Approvazione del Documento finale del percorso

COINVOLGIMENTO STIMATO

Il progetto ha visto :

- la collaborazione continuativa di circa 30 gruppi di cittadini del territorio comunale
- la co-progettazione e il coinvolgimento attivo di circa 15 persone, attivi in gruppi locali
- Il coinvolgimento diretto di circa 120 persone che hanno partecipato al Laboratorio cittadino
- Il coinvolgimento indiretto di 105 persone attraverso un questionario on-line
- Il coinvolgimento indiretto tramite i portavoce dei gruppi di circa 200 persone
- il coinvolgimento indiretto tramite sito internet e social network
- 10 articoli sulla stampa locale
- Il coinvolgimento diretto di circa 15 uffici della pubblica amministrazione
- Il coinvolgimento indiretto di circa 24 uffici della pubblica amministrazione

La sintesi completa del percorso con i primi risultati, foto, video e documenti sono scaricabili dal sito:

<http://www.urbancenterferrara.it/officina-dei-saperi-verso-rete-le-comunita-pratiche>

ANALISI

UNITÀ DI PROGETTO - ANALISI

L'unità di progetto intersettoriale ha avuto un carattere prevalentemente conoscitivo e di condivisione delle conoscenze tra i tecnici coinvolti; ha visto il coinvolgimento diretto dei seguenti uffici:

UNITÀ DI PROGETTO – OFFICINA DEI SAPERI – OTTOBRE 2016 / LUGLIO 2017		
UFFICIO	TECNICO	CRITERIO DI SCELTA
1- Gabinetto del Sindaco	Anna Rosa Fava	Responsabile di progetto
2 - Urban Center	Ilenia Crema	Supporto progettualità civiche
2 - Urban Center	Chiara Porretta	Supporto progettualità civiche
3 - Ufficio di Piano	Silvia Mazzanti	Supporto al coordinamento
4 - Settore Affari Generali	Luciana Ferrari	Responsabile Regolamento Partecipazione
5 - Staff Segretario Generale	Enrico Farinella	Servizio trasversale all'Ente
6 - Sistemi di gestione	Elisa Verri	Servizio trasversale all'Ente
7 - Appalti, provveditorato, contratti	Cristina Fregnan	Servizio trasversale all'Ente
8 - Bilancio e contabilità	Edi Ferrioli	Bilancio
9 - Rete civica e social network	Ilenia Mantoan	Comunicazione pubblica dell'Ente
10 - Ufficio Giovani	Fausto Pagliarini	Supporto progettualità civiche
11 - Ufficio Sicurezza Urbana	Giorgio Benini	Supporto progettualità civiche
12 - Centro Mediazione	Nicola Bogo	Supporto progettualità civiche
12 - Centro Mediazione	Anna Lugaresi	Supporto progettualità civiche
13 - Centro Idea	Elisabetta Martinelli	Supporto progettualità civiche
13 - Centro Idea	Marta Rigoni	Supporto progettualità civiche
14 - Progettualità Sociale	Tommaso Gradi	Supporto progettualità civiche
15 - Centro per le famiglie	Alessandra Goberti	Supporto progettualità civiche
15 - Centro per le famiglie	Antonella Battaglia	Supporto progettualità civiche

Leggi l'[Atto ufficiale](#) di costituzione dell'Unità nella sezione Officina dei Saperi di www.urbancenterferrara.it

A questa rosa ristretta di tecnici si somma un gruppo allargato di ulteriori uffici, aggiornati via e-mail sugli sviluppi del percorso e invitati ai principali incontri pubblici. Questo gruppo intersettoriale allargato si sviluppa in continuità con l'Unità di Progetto "Ferrara mia", e si compone di: **Ufficio Manifestazioni culturali, Relazioni con il Pubblico, Verde Pubblico e Arredo Urbano, Mobilità, Polizia Municipale, Programmazione socio-sanitaria, Commercio, Benessere Ambientale, Assicurazioni.**

A seguire un indice dei contenuti trattati nei due incontri di scambio delle conoscenze tra uffici: il primo sulla **ricognizione degli Strumenti e Regolamenti comunali per la partecipazione Popolare**, il secondo sul **confronto tra le progettualità civiche supportate e/o alimentate dai diversi uffici della pubblica amministrazione**. Il terzo incontro sul "Bilancio, Crowdfunding civico e Bilancio Partecipativo" ha avuto un valore prettamente formativo, consulta il materiale sul sito di Urban Center nella sezione Officina dei Saperi.

TAB. 1 – INCONTRO 27/01/2017 - RICOGNIZIONE REGOLAMENTI E STRUMENTI PER LA PARTECIPAZIONE		
REGOLAMENTO/STRUMENTO	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	NOTE
Legge Partecipazione RER 3/2010	1- PERCORSO PARTECIPATIVO DELIBERATIVO	Link alla Legge Sezione Partecipazione Sito Reg. Emilia-Romagna
Regolamento Partecipazione Popolare all'amministrazione locale	2 - ISTANZA	Link al Regolamento Sez. Officina dei Saperi Sito Urban Center
	3 - PETIZIONE	
	4 - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	
	5 - INIZIATIVA DI CONSULTAZIONE DELL'ENTE	
Regolamento Partecipazione cittadini cura&governo beni comuni	6 - REFERENDUM POPOLARE	Link al Regolamento Sez. Governo Beni comuni Sito Urban Center
	7 - PATTO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE	
	8 - CARTA DEI BENI COMUNI	
Fedro segnalazioni	9 - SEGNALAZIONE	https://fedro.comune.fe.it
Agenda Digitale	10 - OPEN DATA	http://agendadigitale.comune.fe.it/
Leggi il Report dell'incontro e il Documento informativo nella sezione Officina dei Saperi di www.urbancenterferrara.it		

LE FORME DELLA PARTECIPAZIONE negli strumenti e regolamenti esistenti



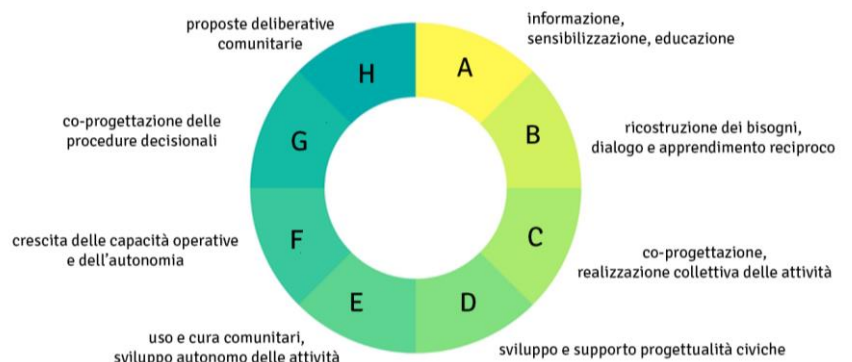
TAB.2 – INCONTRO 10/02/2017 - CONFRONTO METODOLOGIE E PROGETTI UFFICI PROGETTUALITÀ CIVICHE			
UFFICIO	PROGETTI	MODALITÀ PARTECIPAZIONE	RISORSE PUBBLICHE
Ufficio Sicurezza Urbana & Centro Mediazione	PROGETTO COMUNICAZIONE	_educazione e promozione della cultura della legalità; _informazione e pratiche per la sicurezza urbana; _co-progettazione e realizzazione collettiva delle iniziative; _aggancio soggetti rischio esclusione _lavoro su strada e di prossimità	_copertura parziale degli operatori e delle attività con fondi regionali; _fondi eventuali dal Comune per le attività; _ricerca di sponsor privati; _auto-finanziamento dei cittadini
	FESTIVAL GIARDINO D'ESTATE		
	CONTROLLO DI VICINATO		
Centro Idea	BOSCO SOCIALE BAURA	_educazione e sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale; _progettazione collettiva di progetti di riqualificazione ambientale; _uso comunitario e auto-sostentamento civico delle aree	_fondi ordinari assegnati al centro; _finanziamenti europei e regionali; _auto-finanziamento dei cittadini
	BOSCO DI PORPORANA		
	ORTI NELLE SCUOLE		
Centro per le famiglie	SCUOLE COME BENI COMUNI	_crescita delle capacità operative e dell'autonomia dei cittadini coinvolti; _supporto e sviluppo del volontariato; _supporto e accompagnamento di progettualità spontanee; _aggancio soggetti rischio esclusione	_fondi ordinari per le attività dal Piano di Zona del Comune; _volontariato dei partecipanti
	AFFIANCAMENTO FAMILIARE		
Politiche sociali	EMPORIO "IL MANTELLO"	_supporto e sviluppo del volontariato _aggancio soggetti rischio esclusione _sviluppo di progettualità innovative a partire dalla ricostruzione dei bisogni	_fondi ordinari per le attività dal Piano di Zona del Comune; _ricerca di sponsor privati _volontariato dei partecipanti
	EXTRA SCUOLA		
	COMMUNITY LAB		
Urban Center	OFFICINA DEI SAPERI	_informazione e semplificazione regolamenti uso spazio pubblico; _crescita delle capacità operative e dell'autonomia dei cittadini coinvolti; _coinvolgimento dei cittadini nelle procedure decisionali dell'ente	_copertura tempo determinato degli operatori; _bando regionale partecipazione; _ricerca di sponsor privati; _auto-finanziamento dei cittadini

Le progettualità civiche sviluppate e/o supportate dai diversi uffici si aggiungono agli strumenti della partecipazione della tabella 1.

E' possibile ricostruire un quadro **ipotetico** di riferimento degli ambiti della partecipazione dei cittadini alla vita comunitaria e politica a partire dagli strumenti messi a disposizione dai diversi uffici, caratterizzati da una molteplicità di approcci e metodologie.

GOVERNO COLLETTIVO

ASCOLTO ATTIVO



AUTO-ORGANIZZAZIONE

CO-PROGETTAZIONE



Ufficio Sicurezza Urbana & Centro di Mediazione

Centro Idea

Centro per le famiglie

Politiche sociali

Urban Center



TAB. 3 - ANALISI SWOT UNITÀ DI PROGETTO – STRUMENTI E REGOLAMENTI PARTECIPAZIONE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>_Proposte deliberative e Iniziative di consultazione (Strumenti esistenti nel Regolamento partecipazione popolare);</p> <p>_Nuove procedure deliberative della Legge Regionale Partecipazione;</p> <p>_Fedro Segnalazioni;</p> <p>_Nuovo Regolamento partecipazione cura e governo beni comuni;</p> <p>_Crescita e sviluppo di associazioni e realtà locali attive nella cura e governo dei beni comuni;</p> <p>_Tradizione partecipativa dell'ente, considerando in particolar modo strumenti e progetti</p>	<p>_Anzianità e non adeguamento del Regolamento partecipazione popolare (realizzato nel 1997);</p> <p>_ Non adeguamento del Regolamento partecipazione popolare a seguito dell'abolizione delle Circoscrizioni;</p> <p>_Scarsa conoscenza diffusa degli strumenti del Regolamento Partecipazione Popolare (istanze, petizioni...);</p> <p>_ Mancanza di presidi territoriali diffusi;</p> <p>_Scarsità di infrastrutture digitali nel territorio comunale;</p> <p>_Mancanza di un sistema capillare di comunicazione pubblica;</p> <p>_Elevato indice di anzianità del territorio;</p> <p>_Mancanza di un archivio accessibile delle proposte, istanze e segnalazioni;</p> <p>_Scarso coordinamento delle iniziative promosse dai singoli uffici per lo sviluppo di progettualità civiche;</p> <p>_Le modalità di partecipazione sono orientate principalmente ai gruppi strutturati e non alle realtà informali o ai cittadini singoli.</p>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<p>_Movimento nazionale beni comuni;</p> <p>_Casi nazionali e internazionali innovativi;</p> <p>_Saperi specialistici disponibili a creare un gruppo progetto integrato ai tecnici;</p> <p>_Agenda Digitale;</p> <p>_Gruppo intersettoriale Beni Comuni;</p> <p>_Oltre 40 gruppi del territorio in rete e in relazione con gli uffici;</p> <p>_Uscire da una mappa mentale che vede Ferrara limitata al suo centro storico e aprirsi ad una visione territoriale;</p> <p>_Creazione di nuove professionalità;</p> <p>_Regolamento Partecipazione come strumento cornice;</p> <p>_Gruppo intersettoriale sulla comunicazione interna tra gli uffici comunali</p>	<p>_Scollamento tra la rappresentazione del territorio e la realtà;</p> <p>_Mancanza di una cultura diffusa della democrazia deliberativa;</p> <p>_Frammentarietà delle iniziative promosse dai singoli uffici;</p> <p>_Rischio di escludere fasce di persone procedendo con una progressiva sofisticazione degli strumenti;</p> <p>_Rischio di non dare continuità al processo avviato;</p> <p>_Tendenza all'autoreferenzialità dei gruppi di cittadini;</p> <p>_Tendenza dell'Amministrazione a non favorire l'auto-rappresentazione dei gruppi di cittadini;</p> <p>_Discrezionalità nell'attribuzione di opportunità.</p>

**RIFLESSIONI EMERSE:****2 – ANALISI SWOT UNITÀ DI PROGETTO INTERSETTORIALE –SOSTENIBILITÀ ECONOMICA**

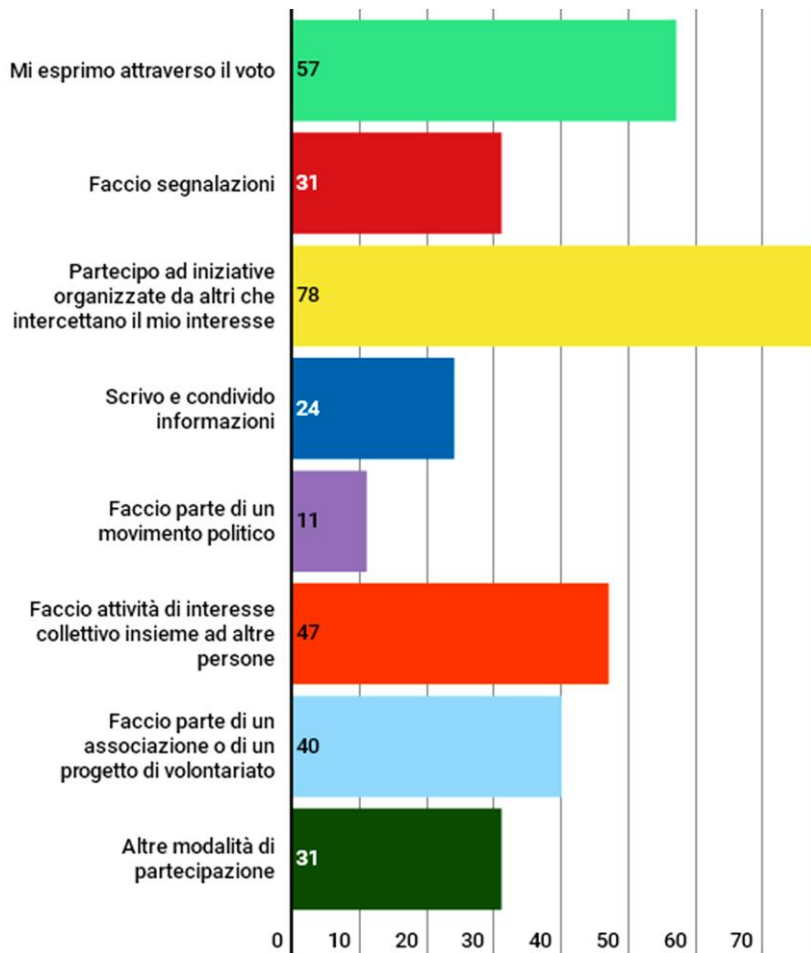
TAB. 4 - ANALISI SWOT UNITÀ DI PROGETTO – SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELLE PROGETTUALITÀ CIVICHE	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>_Tradizione partecipativa dell’Ente (Piani partecipativi di Quartiere, Bilancio partecipato delle ex Circoscrizioni...);</p> <p>_Competenze tecniche e professionalità dei tecnici coinvolti</p>	<p>_Mancanze strutturali per lo sviluppo di processi partecipativi alla scala cittadina: presidi fisici diffusi e in connessione, sistema della comunicazione pubblica, scarsità di infrastrutture digitali nel territorio;</p> <p>_Scarsa conoscenza del Bilancio comunale tra tecnici della p.a.;</p> <p>_Scarsa/nulla conoscenza del Bilancio comunale da parte dei cittadini;</p> <p>_Scarso coordinamento e integrazione tra uffici;</p> <p>_Incoerenza tra i tempi della macchina e le richieste concrete dei cittadini</p>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<p>_Finanziamenti europei e regionali;</p> <p>_Molteplicità di esperienze utili a livello nazionale;</p> <p>_Aumento del numero di cittadini, associazioni, operatori economici coinvolti nel processo;</p> <p>_Riuso di spazi inutilizzati</p> <p>_Innesco di dinamiche di auto-formazione tra le comunità di pratiche della rete</p>	<p>_Rischio di fallimento del bilancio partecipativo se sviluppato in assenza di condizioni strutturali (presidi civici diffusi e in rete, sistema della comunicazione pubblica);</p> <p>_Rischio di non rappresentatività delle progettualità diffuse candidate</p>

LABORATORIO CITTADINO – ANALISI

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

“Come senti di partecipare alla vita comunitaria e politica della città?”

Visualizzazione delle 122 risposte raggiunte



NOTE

- I valori indicati sul grafico indicano il “numero di persone” che hanno dichiarato di partecipare nella “modalità” indicata;
- I dati sono stati elaborati a partire dai dati raccolti dalle “schede individuali” (consegnate fisicamente durante il “Laboratorio cittadino”) e dai 105 “questionari on-line” disponibili da due settimane prima del Laboratorio;
- Ogni soggetto aveva la possibilità di indicare più “modalità” o di non indicarne nessuna;
- nella voce “altro” non sono indicate ulteriori modalità ma esempi concreti di esperienze.

RIFLESSIONI EMERSE: 4 - PARTECIPAZIONE COME STILE DI VITA E COMPORAMENTI

La maggioranza delle risposte al questionario “Come senti di partecipare alle vita comunitaria e politica della città” fa riferimento a forme di “partecipazione” intese innanzitutto come comportamenti, stili di vita e coinvolgimento in attività di animazione sociale e culturale.

LE FORME DELLA PARTECIPAZIONE esiti del laboratorio cittadino 30/03/2017



RIFLESSIONI EMERSE: 5 - PROPOSTA DELIBERATIVA, LA GRANDE ASSENTE

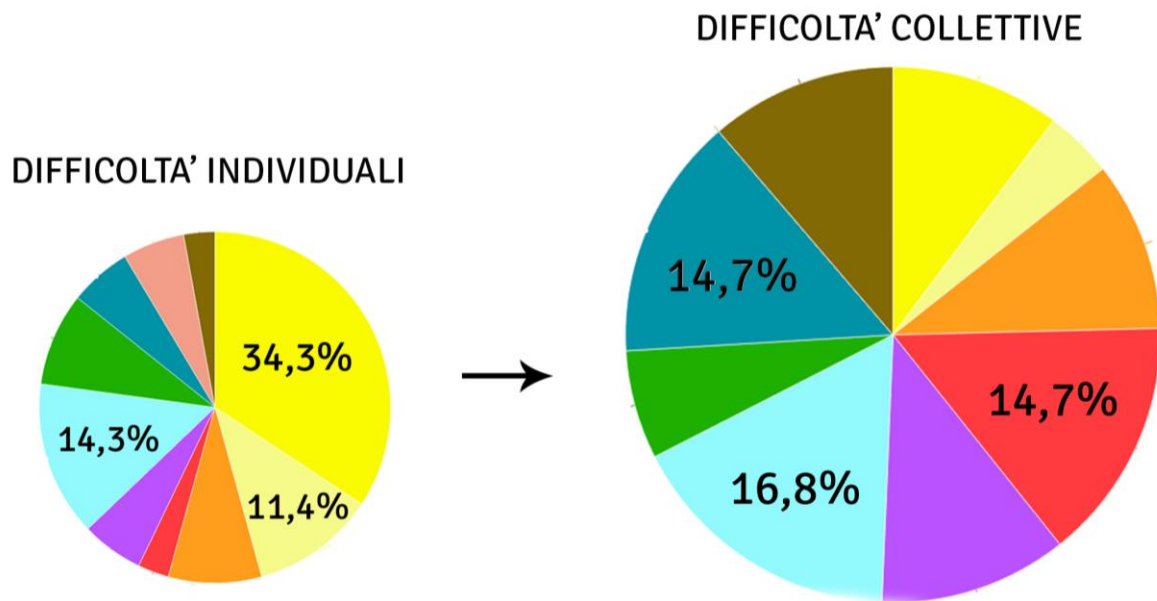
Soltanto una persone tra le 122 intercettate, individua l'assenza della **PROPOSTA DELIBERATIVA tra le opzioni indicate sulle modalità di partecipazione**. I cittadini possono organizzarsi non soltanto per esprimere Richieste e Petizioni, ma anche per la presentazione di Proposte agli Enti decisionali. Alcuni strumenti per l'inclusione dei cittadini nei processi istituzionali sono già compresi sia nell'attuale Regolamento Partecipazione Popolare, nella veste di “proposta deliberativa”, sia nella Legge Regionale 3/2010 come “processo partecipativo deliberativo”. Nel primo caso - *proposta deliberativa* -, i cittadini possono attivarsi indipendentemente dalla volontà dell'Ente decisore, nel secondo - *processo partecipativo 3/2010* - l'attivazione è collegata ad un accordo di collaborazione con l'Ente responsabile della decisione.

Come senti di partecipare alla vita comunitaria e politica della nostra città?
- Ho attivato una proposta di delibera di iniziativa popolare
M. Zamorani, Pluralismo e Dissenso

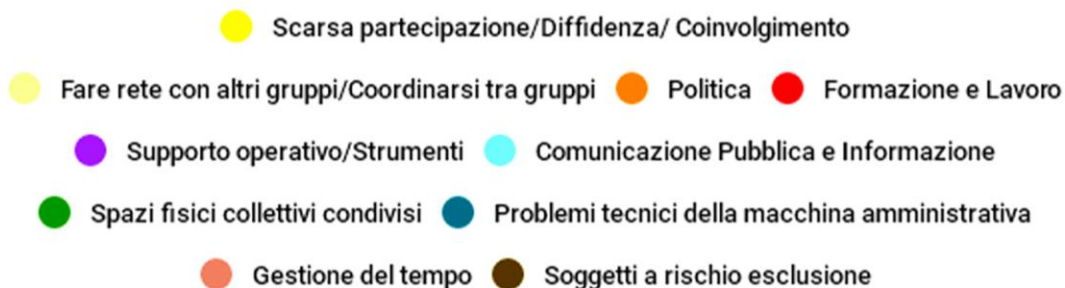
DIFFICOLTÀ INDIVIDUALI E COLLETTIVE

“Quali difficoltà incontri nel partecipare alla vita politica e comunitaria della città?”

Nella fase operativa del “Laboratorio cittadino” è stato chiesto ai 40 partecipanti di riportare in una “scheda individuale” le “maggiori difficoltà” incontrate in prima persona nel “partecipare alla vita comunitaria e politica della città”. In un secondo momento, i partecipanti divisi casualmente nei diversi tavoli di lavoro (composti da 4/5 persone) hanno “aggregato” le difficoltà individuali e composto una “rappresentazione collettiva” caratterizzante il tavolo.



AMBITI DI DIFFICOLTA'



NOTE

- Gli *ambiti di difficoltà* sono stati ricostruiti dal Team di progetto a seguito della lettura delle singole difficoltà riportate nelle 40 schede individuali compilate durante il Laboratorio cittadino. E' possibile consultare la trascrizione integrale dei questionari sul sito di Urban Center

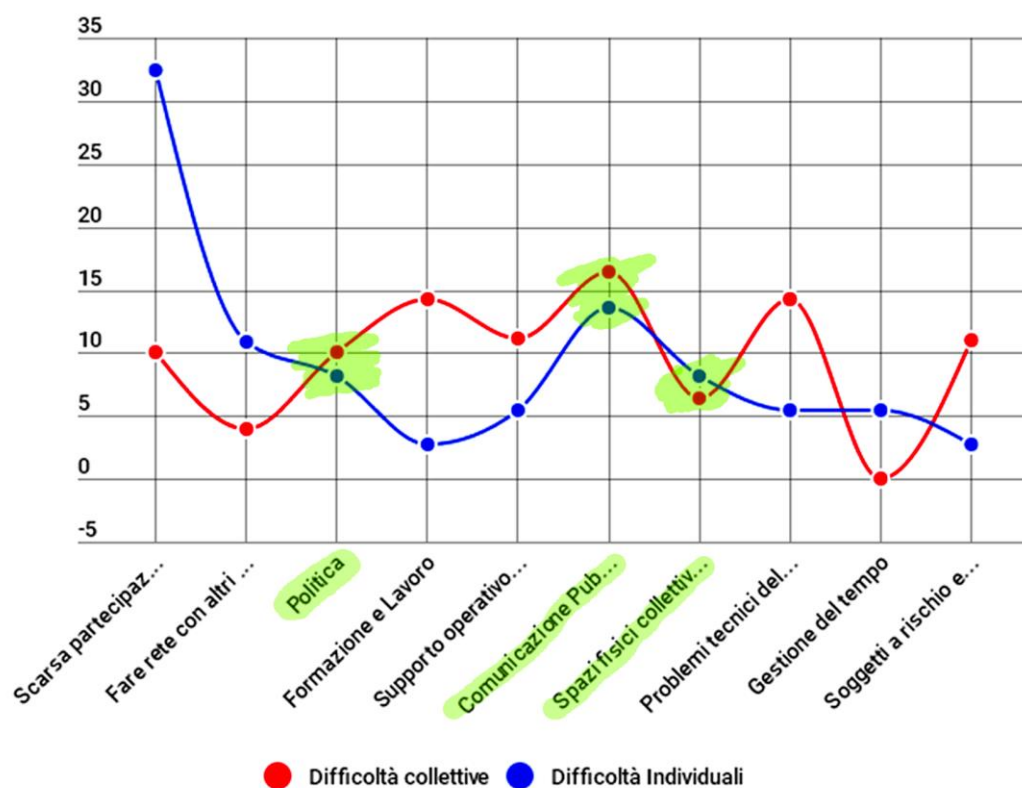
Dalle “Schede Individuali” emerge come le maggiori difficoltà personali siano legate ai seguenti temi:

- scarsa partecipazione/diffidenza/coinvolgimento (34,3%)
- comunicazione pubblica e informazione (14,3%)
- fare rete con altri gruppi/coordinarsi con altri gruppi (11,4%)

Dai “Tavoli di Lavoro” emerge come le maggiori difficoltà collettive siano legate ai seguenti temi:

- comunicazione pubblica e informazione (16,8%)
- problemi tecnici della macchina amministrativa (14,7%)
- formazione e lavoro (14,7%)

E' interessante visualizzare come la percezione delle medesime difficoltà legate alla partecipazione vari a seconda della cornice "individuale" o "collettiva" nella quale viene inserita. Alcuni "temi" mantengono una coerenza percentuale (evidenziati in verde), altri variano significativamente.



RIFLESSIONI EMERSE: 6_ DIFFICOLTÀ DELLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA COMUNITARIA E POLITICA

1	COMUNICAZIONE PUBBLICA & INFORMAZIONE	<i>Dare più spazio alla comunicazione dei cittadini, elaborare e potenziare gli strumenti per la diffusione e la circolazione delle comunicazioni e informazioni inerenti le pratiche ... includere e arrivare a nuove realtà del territorio [nota bene: auto-costruzione della comunicazione]</i>
2	PROBLEMI TECNICI DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA	Avere informazioni certe e chiare, non coerenza tra i tempi delle risposte degli uffici e quelli delle pratiche...
3	SPAZI FISICI COLLETTIVI	Mancanza di spazi comunali ad uso collettivo gratuito, auto-gestione civica e collettiva di spazi pubblici ...
4	FORMAZIONE E LAVORO	Difficoltà a partecipare a causa della precarietà e altre difficoltà
5	POLITICA	Rigidità nel riconoscere e rispondere alle proposte di iniziativa popolare

PROPOSTE

Le proposte finali del percorso sono condivise nell'ultimo incontro del tavolo di negoziazione del 13/04/2017, sono il risultato della somma tra gli esiti dell'unità di progetto e quelli del Laboratorio cittadino.

In conclusione, il DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA si compone dei seguenti materiali:

- 1) ESITI UNITÀ DI PROGETTO**
- 2) LE PROPOSTE**
- 3) ALLEGATO – TABELLA DELLA PRATICHE**

UNITÀ DI PROGETTO - ESITI

Nell'ultimo incontro di questa prima fase dell' Unità di Progetto (14/03/2017), i tecnici presenti hanno dapprima condiviso le Analisi Swot a pag. 8 e pag.9, per poi discutere sulla seguente proposta:

“L'ATTUALE UNITÀ DI PROGETTO È ATTIVA FINO A LUGLIO 2017, SI PROPONE L'ATTIVAZIONE DEI SEGUENTI SOTTOGRUPPI TEMATICI PER IL PROSEGUIMENTO DELLE RIFLESSIONI:

- A) COORDINAMENTO TRA UFFICI PER LO SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ' CIVICHE**
[comunicazione, presidi territoriali, sostenibilità economica, progettualità]”
- B) STRUMENTI E REGOLAMENTI COMUNALI PER LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI**

I tecnici presenti all'incontro hanno convenuto sulla necessità di prevedere l'attivazione di un **gruppo intersettoriale specifico per il coordinamento e l'integrazione delle attività dei diversi uffici attivi nello sviluppo e potenziamento delle progettualità civiche del territorio**, con particolare riguardo alla comunicazione pubblica e riattivazione dei presidi territoriali diffusi.

Alcuni temi prioritari che il gruppo potrebbe affrontare sono: incontri di aggiornamento sulle diverse attività e gruppi di cittadini coinvolti, rapporto con la prossima unità di progetto beni comuni per l'applicazione del regolamento beni comuni, quali strumenti e modalità per la sostenibilità economica delle progettualità civiche e per il possibile sviluppo di un bilancio partecipativo...

Un' ipotesi avanzata sul bilancio partecipativo è la possibilità di iniziare con la sperimentazione di un bilancio partecipativo applicato ad una quota condivisa di risorse economiche che i diversi uffici coinvolti nel gruppo potrebbero mettere a disposizione, partecipando a bandi o da fondi ordinari.

Alcuni degli uffici coinvolti in questo gruppo potrebbero essere gli uffici per lo sviluppo delle progettualità civiche che hanno preso parte all'incontro del 10/02/2017: Centro Idea, Centro per le Famiglie, Centro di Mediazione, Urban Center, Politiche Sociali...

In ultimo, i presenti condividono la necessità di continuare a lavorare in un'ottica di revisione e variazione degli strumenti esistenti inerenti la partecipazione dei cittadini, con un occhio di riguardo al Regolamento per la partecipazione popolare all'amministrazione locale, coerentemente con gli obiettivi della pubblica amministrazione e del PEG. Concordano sulla necessità di NON prevedere un gruppo allargato su tale tema specifico, ma di supportare l'attività dell'Ufficio preposto con il personale di èFerrara Urban Center, che si troverebbe in questo modo a fare da “ponte” con il precedente gruppo.

Alcuni temi prioritari che il gruppo potrebbe affrontare sono: studio e confronto con procedure e regolamenti di altri Comuni, completa ricognizione degli strumenti di partecipazione esistenti, integrazione e potenziamento degli strumenti esistenti...

Per la scelta definitiva degli uffici coinvolti nei due gruppi si aspettano le considerazioni della Giunta.

LE PROPOSTE DEL PERCORSO

PREMESSA

Monitoraggio degli esiti del processo Ferrara mia – 13/04/2017

Stato di risoluzione degli impegni della pubblica amministrazione a termine del percorso partecipativo Ferrara mia (luglio2017). Il nuovo quadro di proposte deve tener conto degli impegni già presi e ad essi integrarsi per quanto possibile.

A - REGOLAMENTI E PROCEDURE INTERNE	STATO	
A1 – Carta e Regolamento Beni comuni		
1- Definizione della macchina amministrativa del nuovo Regolamento	3/3	
2 - Definizione del Regolamento dei beni comuni	3/3	
3 - Monitoraggio dell'iter di approvazione del nuovo Regolamento	3/3	
4 - Approvazione del nuovo Regolamento	3/3	
5 - Costruzione di un Albo dei cittadini attivi	2/3	
6 - Sviluppo di nuovi ambiti di coordinamento (edifici, comunità scolastiche...)	2/3	
7 - Riflessione sul tema della formazione del personale	2/3	
B – ASCOLTO E CO-PROGETTAZIONE NEI QUARTIERI		
B1 - Ascolto e accompagnamento		
8 - Incontri di ascolto e accompagnamento per la risoluzione di specifiche criticità	2/3	
9 - Accompagnamento e aggiornamento dei Patti attivi	3/3	
10 - Ricerca di bandi e sponsor per la realizzazione degli interventi	1/3	
B2 - Verde pubblico		
11 - Promozione del nuovo Regolamento cura e riconversione partecipata verde pubblico	3/3	
12 - Costruzione Albo dei cittadini attivi sul verde pubblico	2/3	
13 - Attribuzione di risorse e strumenti alle comunità secondo le possibilità	2/3	
14 - Definizione di un accordo sullo sfalcio dell'erba nelle aree coinvolte	1/3	
15 - Sviluppo di specifici Laboratori di quartiere (Area Boschetto, Area Krasnodar,)	2/3	
B3 - Rapporti di vicinato e socializzazione		
16 - Promozione dell'articolo Far Filò	3/3	
17 - Tavolo di ragionamento sulla tassa ICA per le comunicazioni dei cittadini	2/3	
18 - Tavolo di ragionamento sulla SIAE per proiezioni di quartiere	2/3	
19 - Tavolo di ragionamento sulle sponsorizzazioni per arredi e altro	2/3	
20 - Tavolo di approfondimento sul baratto amministrativo	1/3	
B4 - Scuole e comunità scolastiche		
21 - Analisi e promozione del Progetto "Le scuole come beni comuni"	2/3	
22 - Album delle pratiche specifico per le comunità scolastiche	2/3	
B5 - Arte di Strada		
23 - Elaborazione di un Patto su richiesta di un gruppo di artisti locali	3/3	
24- Elaborazione di linee guida informative	2/3	
25 - Analisi del nuovo Regolamento di Polizia Urbana in elaborazione	3/3	
C – RETE TRA LE COMUNITA' DI PRATICHE		
C1 - Nuove realtà e rafforzamento della rete		
26 - Elaborazione di una strategia di fundraising per la sostenibilità degli interventi	2/3	
27 - Definizione dei criteri di inclusione di nuove comunità di pratiche	2/3	
28 - Organizzazione degli incontri di aggiornamento con le comunità	3/3	
29 - Promozione della Carta dei beni comuni	3/3	
C2 - Implementazione degli strumenti di comunicazione		
30 - Aggiornamento e riordino del data-base virtuale delle pratiche	3/3	
31 - Potenziamento della sezione comunità: calendario condiviso, storie, test e mappa	3/3	
32 - Ragionamento sulla possibilità di utilizzo condiviso di Bacheche cittadine	1/3	
33 - Ragionamento su strumenti fisici di comunicazione nelle realtà	1/3	
34 - Promozione del video "Ferrara mia, persone e luoghi non comuni"	3/3	

CONCLUSIONI

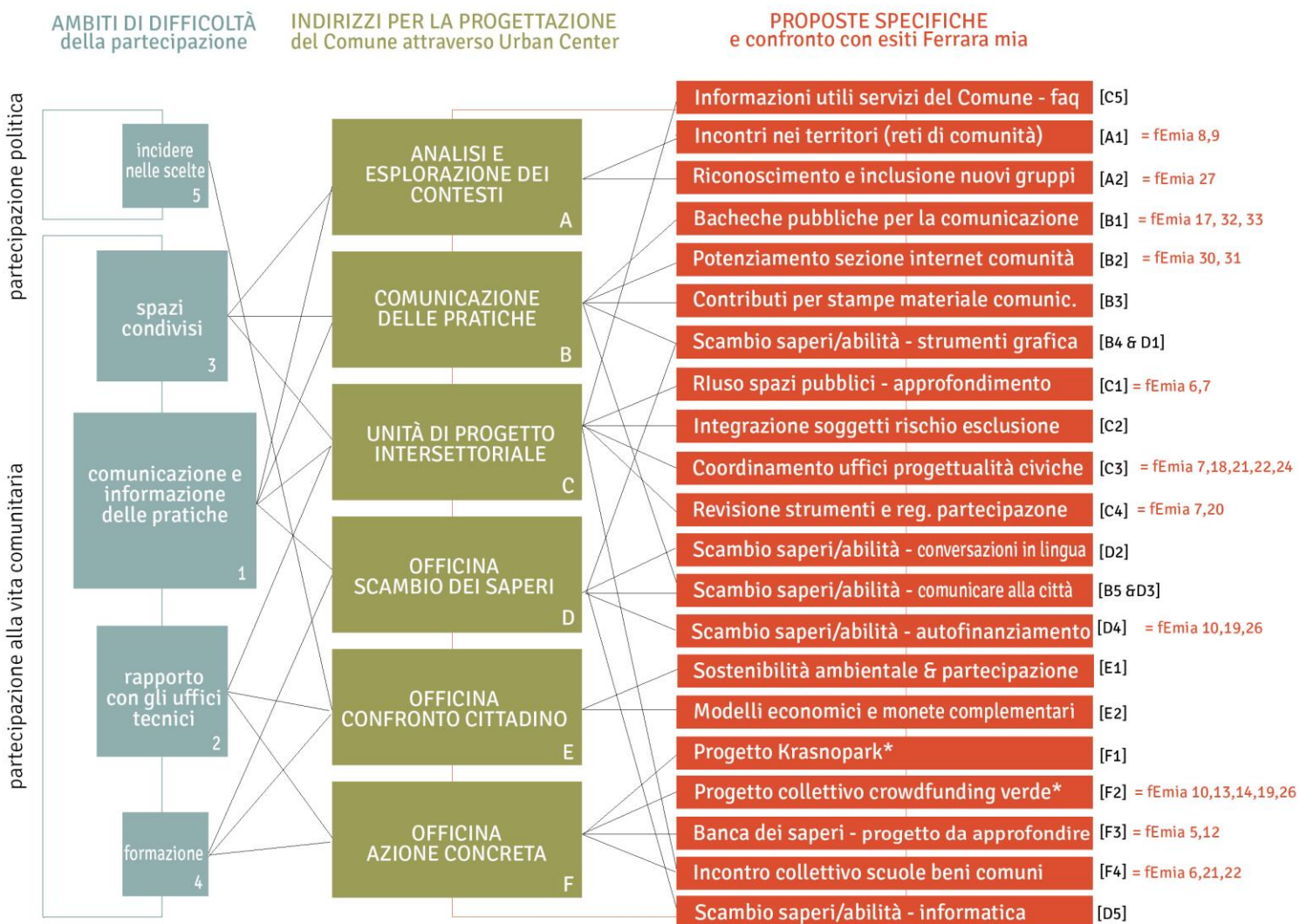
LE PROPOSTE DEL PERCORSO

Ferrara – 14 aprile 2017

Le proposte finali di questa fase dell'*Officina dei saperi* derivano dall'integrazione delle soluzioni proposte dai cittadini attraverso il Laboratorio Cittadino, gli incontri della Rete Ferrara mia, i diversi sopralluoghi e attività su campo. A queste proposte sono stati aggiunti i temi emersi dall'Unità di Progetto intersettoriale interna all'Ente, e si sono integrate le proposte non ancora risolte emerse dal precedente percorso partecipativo *Ferrara mia*.

QUADRO COMPLESSIVO DELLE PROPOSTE "OFFICINA DEI SAPERI"

Ottobre 2016 - Maggio 2017
14/04/2017



* esito incontro collettivo rete delle pratiche

NOTE FINALI

INDICAZIONI PER LO SVILUPPO E MONITORAGGIO

Il DocPP è consegnato alla Giunta degli Assessori del Comune di Ferrara tramite Orientamento di Giunta dalla Responsabile di Progetto, Portavoce del Sindaco **Dott.ssa Anna Rosa Fava**. L' Orientamento di Giunta di Giunta è previsto per il giorno **02/05/2017** data di chiusura formale del percorso partecipativo.

In caso di non accoglimento, di accoglimento parziale o di sostanziali differenze rispetto a quanto proposto, la Giunta del Comune di Ferrara è obbligata a rispondere tramite **èFerrara Urban Center** ai cittadini, spiegando i motivi alla base delle decisioni prese.

èFerrara Urban Center (www.urbancenterferrara.it, urbancenter@comune.fe.it – 0532419297 – Piazza del Municipio,2) è responsabile della comunicazione e dell'accompagnamento dei procedimenti amministrativi che seguiranno l'Orientamento di Giunta. Le comunicazioni avverranno tramite sito internet <http://www.urbancenterferrara.it>, e-mail ai partecipanti del percorso svolto, informazioni dirette e ai Referenti delle Comunità di Pratiche in rete. Tutti i documenti sono caricati sul sito.

èFerrara Urban Center è responsabile del proseguimento della progettazione, supporto e monitoraggio del processo fino al suo finale compimento (dicembre 2018) in collaborazione con l'Unità di progetto intersettoriale interna alla p.a. e definita una **Direzione scientifica** allargata ad alcuni cittadini e associazioni referenti di comunità di pratiche locali e/o portatori di saperi specialistici. La comunicazione pubblica di costituzione del gruppo e inizio delle attività è prevista entro luglio 2017 sul sito www.urbancenterferrara.it

Ferrara 14/04/2017
èFerrara Urban Center